

VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA COLLINA

La relazione sugli *Studi e problemi della collina* esposta all'assemblea della Pro Torino e Piemonte e pubblicata sul numero di gennaio di questa rivista, riferendosi a quanto in precedenza è stato fatto e proposto per la valorizzazione della nostra collina, ha richiamato l'attenzione dei competenti sulla necessità di non limitare gli studi al versante torinese, ma di considerare come unico ed inscindibile il complesso urbanistico collinare formato dai due versanti torinese e chierese.

Abbiamo affermato:

Piccoli centri come Revigliasco, Pecetto, Pino, Valle Ceppi, Baldissero, Rivedora, Pavarolo, Bardassano e Castiglione, che gravitano tanto su Torino quanto su Chieri, non possono non essere con-

siderati come fattori non trascurabili in un piano territoriale della collina di cui Torino e Chieri costituiscono le basi fondamentali.

Ora se lo studio di un piano territoriale organico del complesso collinare suaccennato presenta difficoltà dovute a mancanza d'iniziativa da parte di Amministrazioni ed Enti, che dovrebbero svolgere opera fattiva di direzione e coordinamento, non è detto che non si debba cercare di mettere in valore almeno i pregi e le caratteristiche più note ed apprezzate della nostra collina.

Se vogliamo aggiungere il commento che accompagna la bella carta della collina torinese al 25.000, edita dal 1957 a cura della Sede Provin-



La Basilica di Superga